

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 27 ottobre 1964 concernente l'approvazione del progetto
di massima del raggruppamento terreni nel Comune di Caviano

(del 21 gennaio 1965)

La Commissione della Gestione, dopo aver preso atto con piacere che il raggruppamento dei terreni in quel di Caviano costituisce l'ultima tappa della sistemazione fondiaria nel Gamarogno (in realtà manca ancora una parte non irrillevante nel Comune di Vira), ha esaminato il messaggio governativo e i relativi allegati tecnici finanziari concernenti il progetto di massima, giungendo alla conclusione che l'opera merita di essere eseguita.

I commissari si sono naturalmente chiesti, come già il Consiglio di Stato, se in quella zona esistessero veramente le premesse agricole per giustificare il raggruppamento. Il rapporto agronomico che accompagna il progetto conclude con un giudizio positivo, che a noi sembra piuttosto ottimista. E' vero che in tutto il Gamarogno, e specialmente nella fascia collinare, le condizioni per lo sviluppo di determinate colture sono eccellenti, ma non è men vero che la grande maggioranza degli abitanti non si dedicano più all'agricoltura, avendo trovato occupazioni più interessanti e, soprattutto, più remunerative nelle aziende artigianali, industriali e commerciali del Locarnese e del Bellinzonese. In occasione del censimento della popolazione del 1960 su 68 persone esercitanti una professione Caviano ne contava comunque 15 dedite all'agricoltura, ossia 22 su cento, media superiore di oltre il doppio a quella cantonale, ridotta — come tutti sanno — a poco più del 10.

Il Gamarogno è zona prettamente turistica e, date le sue caratteristiche in tale settore, va senza dubbio sostenuto in tutto ciò che può favorire l'affluenza e il soggiorno dei forestieri. Fra le azioni intese a questo scopo può senz'altro figurare anche il raggruppamento dei terreni, il quale — come ben osserva l'Autorità esecutiva nel suo messaggio — permetterà al Comune di Caviano di meglio suddividere le varie zone, riservando all'agricoltura le più alte e concentrando lo sviluppo edilizio nei terreni fra collina e lago. Qui il « raggruppamento » sarà limitato al riordino dei fondi, in modo, fra l'altro, da eliminare fin dall'inizio complicazioni circa il rimborso dei sussidi, rimborso che sarà invece chiesto, e non potrà non essere ottenuto, in tutti i casi in cui un terreno raggruppato verrà ad avere destinazione estranea all'agricoltura.

Nell'esame del progetto la Commissione si è soffermata sul previsto impianto di un filo a freno dal paese ai monti chiamati dei « Cento campi », nonché su una progettata « stradicciola del tipo jeep », sollevando dubbi sulla loro necessità. D'intesa con il capo del Dipartimento dell'economia pubblica, essa invita gli enti interessati a riesaminare la faccenda in occasione della elaborazione dei progetti di dettaglio, riservando un giudizio definitivo al momento della loro presentazione.

I commissari sono per contro dell'avviso, date le particolarità turistiche dell'intera zona, che meriti di essere considerato con sollecitudine il problema del prolungamento della strada sotto Caviano fino a S. Abbondio e di qui a Gerra-Ronco: si formerebbe così una strada panoramica di grande valore, con indubbi vantaggi per lo sviluppo di aree ancora sfruttabili e per la viabilità da Gerra al confine.

Il progetto prevede pure l'adattamento di due chilometri di sentieri esistenti. E' un lavoro di grande utilità non solo per l'agricoltura ma anche precisamente per il turismo. I « Cento campi », per non citare che un esempio, sono un poggio magnifico, da cui si gode una vista incomparabile sul Lago Maggiore e sui monti circostanti. Il loro riassetto e una buona sistemazione del sentiero che vi conduce, da effettuare eventualmente con l'aiuto dell'Associazione ticinese per il turismo, costituiranno una indubbia attrattiva per i forastieri e per gli stessi abitanti della regione e del Ticino in genere.

Vi proponiamo, concludendo, di approvare il disegno di decreto legislativo proposto dal Consiglio di Stato.

Per la Commissione della Gestione :

E. Patocchi, relatore

**Antognini — Bottani — Borella —
Coppi — Fraschina — Generali —
Guscetti M. — Lepori — Rossi-Bertoni
— Visani — Wyler**